



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 7.10.2014
COM(2014) 620 final

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in conformità del punto 13 dell'accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013, tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (domanda EGF/2014/009 EL/Sprider Stores)

RELAZIONE

CONTESTO DELLA PROPOSTA

1. Le regole applicabili ai contributi finanziari del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) sono stabilite nel regolamento (UE) n.1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006¹ (il "regolamento FEG").
2. Le autorità greche hanno presentato la domanda EGF/2014/009 EL/Sprider Stores per un contributo finanziario del FEG in seguito alle collocazioni in esubero effettuate dalla Sprider Stores S.A in Grecia.
3. In seguito a una valutazione della domanda la Commissione è giunta alla conclusione, conformemente a tutte le disposizioni applicabili del regolamento FEG, che le condizioni per erogare un contributo finanziario a valere sul FEG sono soddisfatte.

SINTESI DELLA DOMANDA

Domanda FEG:	EGF/2014/009 EL/Sprider Stores
Stato membro:	Grecia
Principale/i regione/i interessata/e (livello NUTS 2):	Κεντρική Μακεδονία (Macedonia centrale) (EL 12) Αττική (Attica) (EL 30)
Data di presentazione della domanda:	6.6.2014
Data dell'avviso di ricevimento della domanda:	13.6.2014
Data della richiesta di ulteriori informazioni:	20.6.2014
Termine di invio delle ulteriori informazioni:	1.8.2014
Termine per il completamento della valutazione:	24.10.2014
Criterio di intervento:	Articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento FEG
Impresa principale:	Sprider Stores S.A.
Settore/i di attività economica (divisione della NACE Rev. 2) ² :	Divisione 47 ("Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli")
Numero di filiali, fornitori e produttori a valle:	0
Periodo di riferimento (quattro mesi):	17 novembre 2013 - 17 marzo 2014
Numero di esuberi o di cessazioni dell'attività durante il periodo di riferimento (a):	703
Numero di esuberi o di cessazioni dell'attività prima o dopo il periodo di riferimento (b):	58
Numero totale degli esuberi (a + b):	761

¹ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 855.

² Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 e modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici (GU L 393 del 30.12.2006, pag. 1).

Totale stimato di beneficiari interessati:	761
Numero di giovani senza lavoro o non iscritti a corsi di istruzione o formazione (NEET) beneficiari:	550
Bilancio per i servizi personalizzati (EUR):	11 941 500
Bilancio per l'attuazione del FEG ³ (EUR):	210 000
Bilancio complessivo (EUR):	12 151 500
Contributo del FEG (60 %) (EUR):	7 290 900

VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

Procedura

- Le autorità greche hanno presentato la domanda EGF/2014/009 EL/Sprider Stores il 6 giugno 2014, entro 12 settimane dalla data in cui i criteri di intervento di cui ai paragrafi da 5 a 8 erano stati soddisfatti. La Commissione ha accusato ricevuta della domanda entro due settimane dalla data di presentazione, il 13 giugno 2014. Il 20 giugno 2014 la Commissione ha richiesto ulteriori informazioni alle autorità greche, informazioni che sono state trasmesse entro sei settimane dalla data della richiesta. Il termine di 12 settimane dal ricevimento della domanda completa, entro il quale la Commissione deve completare la valutazione della conformità della domanda alle condizioni per l'erogazione di un contributo finanziario, scade il 24 ottobre 2014.

Ammissibilità della domanda

Imprese e beneficiari interessati

- La domanda riguarda 761 lavoratori collocati in esubero da Sprider Stores S.A., impresa operante nel settore economico classificato nella divisione 47 della NACE Rev. 2 ("Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli"). Le imprese in questione sono situate nelle regioni di livello NUTS 2⁴ Κεντρική Μακεδονία (Macedonia centrale) (EL12) e Αττική (Attica) (EL30).

Criteri di intervento

- Le autorità greche hanno presentato la domanda in base al criterio di intervento di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento FEG, che prevede il collocamento in esubero di almeno 500 lavoratori o la cessazione dell'attività di lavoratori autonomi, nell'arco di un periodo di riferimento di quattro mesi, in un'impresa di uno Stato membro, compresi i lavoratori collocati in esubero e i lavoratori autonomi la cui attività sia cessata presso i fornitori o i produttori a valle dell'impresa in questione.
- Il periodo di riferimento di quattro mesi è compreso tra il 17 novembre 2013 e il 17 marzo 2014.
- La domanda riguarda 703 lavoratori collocati in esubero⁵ da Sprider Stores durante il periodo di riferimento di quattro mesi.

³ A norma dell'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1309/2013.

⁴ Regolamento (UE) n. 1046/2012 della Commissione, dell'8 novembre 2012, recante attuazione del regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS) per quanto riguarda la trasmissione delle serie temporali per la nuova suddivisione regionale (GU L 310 del 9.11.2012, pag. 34).

⁵ Ai sensi dell'articolo 3, lettera a), del regolamento FEG.

Calcolo degli esuberi e delle cessazioni di attività

9. Tutti gli esuberi sono stati calcolati a partire dalla data della risoluzione di fatto del contratto di lavoro o della sua scadenza.

Beneficiari ammissibili

10. Oltre ai lavoratori già indicati, i beneficiari ammissibili comprendono 58 lavoratori collocati in esubero prima del periodo di riferimento di quattro mesi. Tali lavoratori sono stati collocati in esubero dopo la notifica generale del piano di collocamento in esubero il 30 settembre 2013. Si può stabilire un chiaro nesso causale con l'evento da cui hanno avuto origine gli esuberi (la dichiarazione di fallimento dell'impresa) durante il periodo di riferimento.
11. Il numero totale dei beneficiari ammissibili è dunque di 761.

Legame tra gli esuberi e la crisi economica trattato nel regolamento (CE) n. 546/2009

12. Al fine di stabilire il legame tra gli esuberi e la crisi finanziaria ed economica mondiale trattato nel regolamento (CE) n. 546/2009 la Grecia sostiene che, per il sesto anno consecutivo (2008-2013), l'economia greca è in profonda recessione. Secondo ELSTAT, l'autorità statistica greca, dal 2008 il PIL greco, i consumi pubblici e i consumi privati sono diminuiti rispettivamente di 25,7, 21 e 32,3 punti percentuali, mentre la disoccupazione ha registrato un aumento di 20,6 punti percentuali.
13. Il calo del PIL ha inoltre approfondito il divario fra il PIL pro capite greco e il PIL pro capite della UE, cancellando i progressi verso la convergenza economica compiuti dalla Grecia nel periodo 1995-2007.
14. Inoltre, per far fronte ai pagamenti del debito estero, nel 2008 il governo greco ha adottato misure impopolari come l'aumento del gettito fiscale, la razionalizzazione della spesa pubblica e la riduzione degli stipendi dei dipendenti pubblici. Anche i salari nel settore privato sono diminuiti nel tentativo di accrescere la competitività dell'economia greca. Dal 2008, migliaia di imprese hanno cessato la loro attività e hanno chiuso collocando in esubero i propri dipendenti e migliaia di lavoratori autonomi hanno cessato la loro attività, contribuendo al forte aumento della disoccupazione. Un effetto immediato della riduzione del reddito è stato il calo dei consumi.
15. Nel 2009, il calo dei consumi delle famiglie in Grecia ha seguito la stessa tendenza negativa dell'UE-27. Nel 2010 e nel 2011 si è registrata una ripresa dei consumi delle famiglie a livello dell'UE-27, seguita da un brusco calo nel 2012. I consumi delle famiglie in Grecia sono in calo dall'inizio della crisi finanziaria ed economica, e le cifre peggiorano di anno in anno.

**Consumi delle famiglie
(variazione in % rispetto all'anno precedente)**

	2008	2009	2010	2011	2012
EU-27	0,44	-1,67	1,04	0,26	-0,74
Grecia	4,67	-1,91	-6,39	-7,91	-9,07

16. Secondo la relazione ELSTAT sui redditi delle famiglie e le condizioni di vita, nel 2012 il 23 % dei greci era al di sotto della soglia di povertà⁶.
17. A tutt'oggi il settore del commercio al dettaglio è stato oggetto di altre tre domande FEG⁷, anch'esse collegate alla crisi finanziaria ed economica globale.

Eventi all'origine degli esuberi e delle cessazioni di attività

18. Secondo le autorità greche, i fatti che hanno causato gli esuberi sono principalmente due: 1) la diminuzione del reddito disponibile delle famiglie, dovuta all'aumento della pressione fiscale, alla diminuzione dei salari (sia nel settore pubblico sia in quello privato) e all'aumento della disoccupazione, che ha causato un crollo del potere d'acquisto; 2) la drastica riduzione del credito alle imprese e ai singoli cittadini a causa della mancanza di liquidità delle banche greche. Secondo la Banca di Grecia, il tasso di crescita annuale dei prestiti concessi a famiglie e imprese (escluse le imprese finanziarie) è negativo dal 2010 a causa della carenza di risorse finanziarie delle banche greche.
19. Sprider Stores è stata fondata nel 1971. Nel 1999, in seguito all'acquisto dell'80 % dell'impresa da parte del gruppo Hajioannou, Sprider Stores ha conosciuto un'espansione che l'ha portata a diventare *la maggior catena multinazionale greca di abbigliamento al dettaglio nel segmento "Value Fashion"*, come indicato con orgoglio sul proprio sito web⁸. Nel 2000, per consolidare la presenza del gruppo nei Balcani, è stata fondata la filiale Sprider Bulgaria. Sette anni più tardi, nel 2007, l'impresa ha esteso la propria presenza nell'Europa sudorientale con l'apertura di cinque punti vendita in Romania, uno a Limassol (Cipro) e un altro a Sofia (Bulgaria). L'anno successivo Sprider Stores ha aperto 21 nuovi punti vendita in Grecia (10 tra Atene e Salonicco e 11 nel resto del paese) e 16 all'estero, in Romania, Bulgaria, Cipro, Polonia e Serbia. Nel 2009 la società aveva una rete di 114 negozi di abbigliamento, 1 500 dipendenti e un fatturato di 150 milioni di EUR.
20. A fronte del calo del potere d'acquisto delle famiglie dovuto alla contrazione dell'economia greca dall'inizio della crisi economica e finanziaria, la domanda di prodotti non di base è crollata e il fatturato di Sprider Stores ha iniziato a diminuire di conseguenza.

Fatturato di Sprider Stores (2009-2013)
Milioni di euro

2009	2010	2011	2012	2013 ⁹
150,01	138,03	112,15	77,70	22,36

21. Un'altra conseguenza della recessione dell'economia greca è stata la mancanza di liquidità. Per porvi rimedio Sprider Stores ha cercato, invano, di ottenere sostegno finanziario da parte delle banche. Secondo i media, è stata questa la principale

⁶ In Grecia la soglia di povertà è di EUR 5 508 annui pro capite (per le singole persone) e di EUR 11 986 per le famiglie composte da due adulti e due bambini fino ai 14 anni.

⁷ EGF/2010/016 ES Commercio al dettaglio in Aragona. COM(2010) 615

EGF/2011/004 EL ALDI Hellas. COM(2011) 580

⁸ EGF/2014/013 EL Odyssefs Fokas. Attualmente in corso di valutazione da parte della Commissione.

⁹ <http://www.spriderstores.ro/values/>

Primi nove mesi dell'anno

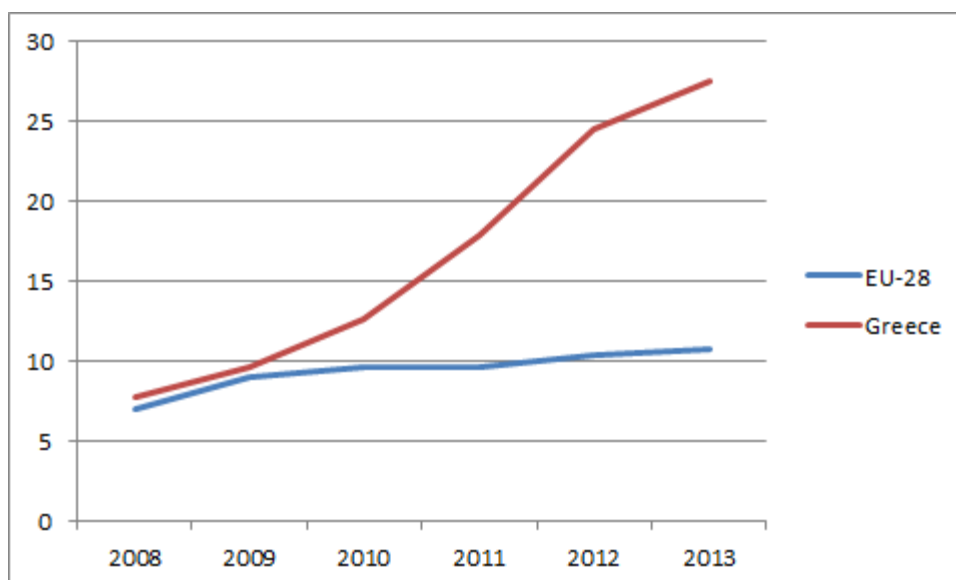
giustificazione addotta da Sprider Stores nell'annunciare la cessazione delle proprie attività¹⁰.

22. La riduzione del fatturato derivante dal calo dei consumi, sommata allo strozzamento del credito, ha vanificato i tentativi di Sprider Stores di trovare una soluzione e ha infine portato alla dichiarazione di fallimento dell'impresa e alla conseguente messa in esubero dei dipendenti.

Effetti previsti degli esuberi sull'economia e sull'occupazione a livello locale, regionale e nazionale

23. Poiché Sprider Stores era presente in tutte le regioni della Grecia, gli esuberi hanno avuto luogo in tutta la Grecia. Le autorità greche sostengono che gli esuberi di Sprider Stores aggraveranno ulteriormente la situazione occupazionale, che si è già deteriorata a seguito della crisi economica e finanziaria e che appare particolarmente fragile. La Grecia ha il tasso di disoccupazione più elevato tra gli Stati membri dell'UE.

Tasso di disoccupazione



Fonte: Eurostat¹¹

24. La maggior parte degli esuberi (il 64 %) sono concentrati in Attica e in Macedonia centrale. Nel quarto trimestre del 2013 il tasso di disoccupazione in entrambe le regioni era superiore alla media nazionale (27,5 %), rispettivamente del 28,2 % in Attica e del 30,3 % in Macedonia centrale¹². In entrambi i territori vi sono inoltre poche offerte di lavoro rispetto all'alto numero di persone in cerca di occupazione. Di conseguenza, oltre il 70 % dei disoccupati è senza lavoro da più di 12 mesi. In Macedonia centrale la situazione dei giovani in cerca di lavoro è particolarmente drammatica: il tasso di disoccupazione giovanile è infatti del 60,4 %.
25. Inoltre l'Attica produce il 43 % del PIL nazionale; è per questo che l'effetto della chiusura di imprese che vi hanno sede si propaga a tutta l'economia greca.

¹⁰ Sprider Stores, dettagliante nel settore dell'abbigliamento, chiude i battenti dopo 32 anni di attività. "Questo epilogo è responsabilità dell'atteggiamento recalcitrante delle banche e del loro rifiuto di continuare a finanziarci", ha dichiarato l'impresa. Fonte: www.ekathimerini.com

¹¹ [Code tsdec450](#)

¹² Fonte: ELSTAT. Indagine sulla forza lavoro, quarto trimestre 2013.

Beneficiari interessati e azioni proposte

Beneficiari interessati

26. Il numero stimato di lavoratori ammissibili che dovrebbero beneficiare delle misure è di 761. La disaggregazione dei lavoratori per sesso, nazionalità e gruppo di età è la seguente:

Categoria		Numero di beneficiari interessati	
Sesso:	Uomini:	112	(14,7 %)
	Donne:	649	(85,3 %)
Cittadinanza:	Cittadini UE:	761	(100,00 %)
	Cittadini non-UE:	0	(0,00 %)
Gruppo di età:	15-24 anni:	37	(4,9 %)
	25-29 anni:	171	(22,5 %)
	30-54 anni:	549	(72,1 %)
	55-64 anni:	4	(0,5 %)
	più di 64 anni:	0	(0,00 %)

27. Le autorità greche offriranno inoltre servizi personalizzati cofinanziati dal FEG a un massimo di 550 giovani disoccupati e non frequentanti corsi di istruzione o di formazione (NEET) che abbiano meno di 30 anni alla data di presentazione della domanda, in quanto 682 degli esuberanti di cui al paragrafo 7 si verificano in regioni di livello NUTS 2 ammissibili nell'ambito dell'iniziativa per l'occupazione giovanile¹³.
28. Il totale stimato di beneficiari che dovrebbero partecipare a queste misure, compresi i NEET, è quindi di 1 311.

Ammissibilità delle misure proposte

29. I servizi personalizzati che devono essere offerti ai lavoratori in esubero e ai NEET consistono nelle azioni di seguito indicate.

- Orientamento professionale: questa misura di accompagnamento, che sarà offerta a tutti i partecipanti, comprende le seguenti fasi:

1 Informazione destinata ai NEET. Diversamente da quanto accade con i 761 lavoratori interessati, che sono già noti (ex lavoratori di Sprider Stores), il gruppo di NEET interessati è ancora da definire. Per la selezione del gruppo di NEET interessati le autorità greche si baseranno, tra gli altri, su criteri allineati con quelli inclusi nel piano di attuazione della Garanzia per i giovani (ad esempio, giovani a rischio di esclusione, livello del reddito delle famiglie, livello di istruzione, durata della disoccupazione, ecc.), come pure sulle manifestazioni di interesse. A tale scopo le autorità intendono avviare campagne di informazione rivolte specificamente ai NEET.

¹³ Tutte le regioni greche di livello NUTS 2 sono ammissibili nell'ambito dell'iniziativa per l'occupazione giovanile eccetto *Ιόνια Νησιά* (Isole Ionie). Del totale degli esuberanti, 21 hanno avuto luogo nelle Isole Ionie: 13 a Corfù e 8 a Zante.

2 Accoglienza e registrazione. La prima misura offerta a tutti i partecipanti (lavoratori e NEET) comprende informazioni sui servizi e sui programmi di formazione disponibili e sulle competenze e formazioni richieste.

3 Valutazione delle competenze e documento personale e professionale. Lo scopo è quello di aiutare lavoratori e NEET a individuare le loro competenze e le opportunità che corrispondono ai loro interessi e a stabilire un piano professionale realistico. La valutazione delle competenze comporta una consulenza intensiva e personalizzata, strutturata come un percorso che si articola in varie fasi in cui il lavoratore e il consulente lavorano su una data questione (per esempio opportunità, interessi, analisi delle motivazioni e delle aspettative, barriere ecc.). A seguito di queste valutazioni, viene redatto un documento personale e professionale che fa una sintesi delle competenze e del progetto individuale del partecipante e stabilisce un piano d'azione.

4 Assistenza nella ricerca di occupazione e orientamento professionale. Ciò comprende: 1) formazione in questioni orizzontali, quali lo sviluppo di competenze sociali, l'adeguamento alle nuove situazioni, il decision-making; 2) assistenza nella ricerca di occupazione, informazioni sui posti di lavoro disponibili, ricerca attiva delle opportunità occupazionali su scala locale e regionale, tecniche di ricerca di impiego e formazione sull'elaborazione di curriculum vitae e di lettere di presentazione e sulla preparazione al colloquio di lavoro; 3) orientamento professionale: i consulenti forniscono orientamento ai lavoratori in esubero e li guidano verso offerte di lavoro specifiche.

5 Orientamento verso il lavoro. I consulenti accompagneranno lavoratori e NEET nell'attuazione dei loro percorsi formativi e dei piani individuali di reinserimento nel mondo del lavoro. I partecipanti interessati ad avviare un'attività riceveranno un sostegno generico e una consulenza più mirata all'imprenditoria nell'ambito della misura di orientamento professionale.

6 Monitoraggio. I partecipanti vengono seguiti durante i sei mesi successivi alla fine dell'attuazione delle misure.

- Formazione, riqualificazione, formazione professionale: questa misura consiste nell'erogare a lavoratori e NEET corsi di formazione professionale che corrispondono alle loro esigenze, individuate nel corso dell'attività di consulenza, nelle aree e settori con buone prospettive di sviluppo e che corrispondono alle esigenze del mercato del lavoro. I corsi di formazione possono essere integrati anche con tirocini.
- Contributo per l'avvio di un'impresa: i lavoratori o i NEET che avviano un'attività propria riceveranno fino a 15 000 EUR come contributo a copertura dei costi di avviamento. In Grecia, una delle maggiori difficoltà che devono affrontare gli imprenditori all'avvio di un'impresa è l'accesso ai finanziamenti. Le banche, a causa della carenza di liquidità, respingono la maggior parte delle richieste di prestito. Questa misura mira a promuovere l'imprenditorialità garantendo tale sostegno finanziario.
- Indennità per la ricerca di un lavoro e indennità di formazione: a copertura delle spese sostenute nel partecipare alla misura di orientamento professionale, i beneficiari riceveranno 50 EUR per giorno di partecipazione. Nel corso di una formazione tale indennità sarà pari a 6 EUR/ora.

- Indennità di mobilità: i lavoratori o i NEET che accetteranno un lavoro che comporta un cambio di residenza riceveranno un importo forfettario di 2 000 EUR per coprire le spese necessarie.
30. Le azioni proposte, qui descritte, costituiscono misure attive del mercato del lavoro che rientrano nell'ambito delle azioni ammissibili di cui all'articolo 7 del regolamento FEG. Tali azioni non sostituiscono le misure passive di protezione sociale.
31. Le autorità greche hanno fornito le informazioni richieste sulle iniziative che rivestono un carattere obbligatorio per l'impresa interessata in virtù del diritto nazionale o di contratti collettivi e hanno confermato che il contributo finanziario del FEG non si sostituisce a tali azioni.

Bilancio di previsione

32. I costi totali stimati ammontano a 12 151 500 EUR, comprendenti le spese per i servizi personalizzati di 11 941 500 EUR e le spese per attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità, controllo e rendicontazione di 210 000 EUR.
33. Il contributo finanziario totale richiesto al FEG ammonta a 7 290 900 EUR (il 60 % dei costi totali).

Azioni	Numero di partecipanti stimato	Costo stimato per partecipante (EUR) (*)	Costi totali stimati (EUR) (**)
Servizi personalizzati (azioni di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettere a) e c) del regolamento FEG)			
Orientamento professionale	1 311	1 250	1 638 750
Formazione, riqualificazione e formazione professionale	1 311	2 658	3 484 000
Contributo per la creazione di un'impresa	200	15 000	3 000 000
Totale parziale a):	—		8 122 750 (68,02 %)
Indennità e incentivi [azioni di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettera b), del regolamento FEG]			
Indennità per la ricerca di un lavoro	1 311	1 250	1 638 750
Indennità di formazione	1 100	1 800	1 980 000
Indennità di mobilità	100	2 000	200 000
Totale parziale b):	—		3 818 750 (31,98 %)

Azioni di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento FEG		
1. Attività di preparazione	–	40 000
2. Gestione	–	40 000
3. Informazione e pubblicità	–	100 000
4. Controllo e rendicontazione	–	30 000
Totale parziale c):	–	210 000 (1,73 %)
Costi totali (a + b + c):	–	12 151 500
Contributo del FEG (60 % dei costi totali)	–	7 290 900

(*) Al fine di evitare i decimali, le stime dei costi per lavoratore sono state arrotondate. Tale arrotondamento non influisce tuttavia sul costo totale di ciascuna misura, la quale rimane invariata rispetto alla domanda presentata dalla Grecia.

(**) I totali non corrispondono alla somma delle voci a causa degli arrotondamenti.

34. I costi delle azioni identificate nella tabella di cui sopra come azioni a norma dell'articolo 7, paragrafo 1, lettera b), del regolamento FEG non superano il 35 % dei costi totali del pacchetto coordinato dei servizi personalizzati. Le autorità greche hanno confermato che tali azioni sono subordinate alla partecipazione attiva dei beneficiari interessati ad attività di formazione e di ricerca di occupazione.
35. Le autorità greche hanno confermato che i costi degli investimenti per le attività indipendenti e la creazione nonché il rilevamento di imprese da parte dei dipendenti non supererà i 15 000 EUR per beneficiario.

Periodo di ammissibilità delle spese

36. Le autorità greche hanno iniziato a fornire i servizi personalizzati ai beneficiari interessati il 1° settembre 2014. Le spese per le azioni di cui al punto 29 sono pertanto ammissibili per un contributo finanziario a valere sul FEG dal 1° settembre 2014 al 1° settembre 2016.
37. Le autorità greche hanno iniziato a sostenere le spese amministrative per l'attuazione del FEG il 15 luglio 2014. Le spese per le attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità, controllo e comunicazione sono pertanto ammissibili per un contributo finanziario del FEG dal 15 luglio 2014 al 1° marzo 2017.

Complementarità con le azioni finanziate da fondi nazionali o dell'Unione

38. La fonte di prefinanziamento o cofinanziamento nazionale è il programma di investimenti pubblici del ministero dello sviluppo.
39. Le autorità greche hanno confermato che le misure sopra descritte che ricevono un contributo finanziario a valere sul FEG non riceveranno contemporaneamente contributi finanziari da altri strumenti finanziari dell'Unione.

Procedure per la consultazione dei beneficiari interessati, dei loro rappresentanti o delle parti sociali nonché delle autorità locali e regionali

40. Le autorità greche hanno comunicato che il pacchetto coordinato di servizi personalizzati è stato elaborato in consultazione con i rappresentanti dei beneficiari interessati e con la Federazione dei dipendenti privati greca. Nel maggio 2014 la proposta di domanda è stata discussa in occasione di due riunioni con le parti sociali,

che sono state consultate su varie tematiche connesse al contenuto del pacchetto integrato di misure.

Sistemi di gestione e di controllo

41. La domanda contiene una descrizione del sistema di gestione e di controllo che specifica le responsabilità degli organismi coinvolti. La Grecia ha notificato alla Commissione che i contributi finanziari saranno gestiti e controllati dagli stessi organismi che gestiscono e controllano i finanziamenti del Fondo sociale europeo (FSE) in Grecia. L'autorità di monitoraggio e coordinamento delle azioni del FSE fungerà da autorità di gestione, l'EDEL (comitato di revisori fiscali) da autorità di controllo e l'Autorità di pagamento dell'ESPA/NSRF da autorità di certificazione.

Impegni assunti dallo Stato membro interessato

42. Le autorità greche hanno fornito tutte le necessarie garanzie affinché:
- siano rispettati i principi di parità di trattamento e di non discriminazione per quanto riguarda l'accesso alle azioni proposte e la loro attuazione;
 - siano rispettate le condizioni relative agli esuberi collettivi stabilite nella legislazione nazionale e nella normativa dell'UE;
 - le azioni proposte non ricevano un sostegno finanziario da altri fondi o strumenti finanziari dell'Unione e sia impedito qualsiasi doppio finanziamento;
 - le azioni proposte siano complementari alle azioni finanziate dai Fondi strutturali;
 - il contributo finanziario a valere sul FEG sia conforme alle norme procedurali e sostanziali dell'Unione in materia di aiuti di Stato.

INCIDENZA SUL BILANCIO

Proposta di bilancio

43. Conformemente all'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020¹⁴, il FEG non supera un importo annuo massimo di 150 milioni di EUR (a prezzi 2011).
44. Dopo aver esaminato la domanda relativamente alle condizioni di cui all'articolo 13, paragrafo 1, del regolamento FEG, e avendo preso in considerazione il numero di beneficiari interessati, le azioni proposte e i costi stimati, la Commissione propone di mobilitare il FEG per l'importo di 7 290 900 EUR, pari al 60 % dei costi totali delle azioni proposte, al fine di erogare un contributo finanziario in risposta alla domanda.
45. La decisione proposta sulla mobilitazione del FEG sarà presa congiuntamente dal Parlamento europeo e dal Consiglio, a norma del punto 13 dell'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria¹⁵.

Atti collegati

46. Contemporaneamente alla presente proposta di decisione relativa alla mobilitazione del FEG, la Commissione presenterà al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta di trasferimento alla corrispondente linea di bilancio per l'importo di 7 290 900 EUR.
47. Contemporaneamente all'adozione della presente proposta di decisione di mobilitazione del FEG, la Commissione adotterà una decisione di concessione di un contributo finanziario, mediante un atto di esecuzione, che entrerà in vigore alla data alla quale il Parlamento europeo e il Consiglio adotteranno la decisione di mobilitazione del FEG.

¹⁴ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884.

¹⁵ GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in conformità del punto 13 dell'accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013, tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (domanda EGF/2014/009 EL/Sprider Stores)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006¹⁶, in particolare l'articolo 15, paragrafo 4,

visto l'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, la cooperazione in materia di bilancio e la sana gestione finanziaria¹⁷, in particolare il punto 13,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito per fornire un sostegno ai lavoratori in esubero e ai lavoratori autonomi la cui attività è cessata in conseguenza dei grandi cambiamenti strutturali nei flussi commerciali mondiali dovuti alla globalizzazione, a causa del persistere della crisi economica e finanziaria mondiale oggetto del regolamento (CE) n. 546/2009¹⁸ o in conseguenza di una nuova crisi economica e finanziaria mondiale, e per assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro.
- (2) Il FEG non deve superare il massimale annuo di 150 milioni di EUR (prezzi 2011) come disposto all'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013.
- (3) Il 6 giugno 2014 la Grecia ha presentato una domanda di mobilitazione del FEG in relazione agli esuberanti nell'impresa¹⁹ Sprider Stores S. A. in Grecia, e ha inviato ulteriori informazioni a completamento della stessa a norma dell'articolo 8, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1309/2013. Tale domanda è conforme ai requisiti per la determinazione del contributo finanziario a valere sul FEG di cui all'articolo 13 del regolamento (UE) n. 1309/2013.
- (4) A norma dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1309/2013, la Grecia ha deciso di offrire servizi personalizzati cofinanziati dal FEG anche ai NEET.

¹⁶ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 855.

¹⁷ GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

¹⁸ GU L 167 del 29.6.2009, pag. 26.

¹⁹ Ai sensi dell'articolo 3, lettera a), del regolamento FEG.

- (5) È pertanto opportuno procedere alla mobilitazione del FEG per erogare un contributo finanziario pari a 7 290 900 EUR in relazione alla domanda presentata dalla Grecia,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2014, il FEG è mobilitato per erogare l'importo di 7 290 900 EUR in stanziamenti di impegno e di pagamento.

Articolo 2

La presente decisione è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo
Il presidente

Per il Consiglio
Il presidente